

BRESSO E BORIOLI: "L'OSSERVATORIO INDISPENSABILE PER GARANTIRE IL TERRITORIO" TORINO-LIONE: IL PUNTO IN PREFETTURA

Il punto sulla linea Torino-Lione, sull'attività informativa a supporto dei sondaggi e sulla proposta fatta da Regione Piemonte e Provincia di Torino al Governo per la nuova composizione dell'Osservatorio. Questi gli argomenti al centro della conferenza stampa che si è svolta stamattina in Prefettura a Torino. Presenti la Presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, accompagnata dall'assessore ai Trasporti e Infrastrutture Daniele Borioli, il Presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, il Prefetto, Paolo Padoin e il commissario di Governo e presidente dell'osservatorio, Mario Virano.

"Nel configurare la nuova composizione dell'osservatorio - ha spiegato la Presidente Bresso- abbiamo individuato una serie di componenti "di diritto" e poi una rappresentanza per ambiti territoriali. I sindaci dovranno designare i loro tecnici, dichiarando la volontà di partecipare al processo di definizione della migliore progettazione preliminare possibile dell'opera, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio e nel rispetto del calendario europeo".

Bresso e Borioli hanno poi ricordato che: "L'Osservatorio non è servito solo ad approfondire tutte le questioni trasportistiche, tecniche e ambientali collegate alla linea ferroviaria Torino-Lione e a creare le condizioni per un progetto migliore. Sin dal suo primo prototipo, rintracciabile nella Commissione Rivalta, l'Osservatorio ha anche fornito un ambito di confronto trasparente tra le istanze delle comunità locali e le istituzioni cui competono le decisioni ultime (Unione Europea, Stato, Regioni). Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Se nel 2005 le amministrazioni locali valsusine erano pressoché tutte compattamente schierate contro la nuova Torino-Lione, oggi non c'è dubbio che la maggioranza dei Sindaci sia orientata a consentire l'avvio dei sondaggi e a concorrere alla definizione del progetto".

"Il progetto del 2005 - ha aggiunto Borioli - era un progetto inadeguato, che bypassava Torino e il sito strategico di Orbassano. Quello a cui lavoriamo oggi è un progetto a favore di Torino e del Piemonte; un progetto che prevede la fermata in valle di Susa ed è accompagnato da un piano strategico che è un'occasione di sviluppo per tutto il territorio. Basta pensare al progetto che abbiamo sviluppato sul sistema ferroviario metropolitano che prevede il cadenzamento a mezz'ora dei treni da e per la valle di Susa. Un indubbio salto di qualità per il trasporto in valle, che prima del lavoro dell'osservatorio e di Regione e Provincia, non era stato nemmeno immaginato".